

# M5S, a Roma è Raggi la candidata: volevano cancellarci, sarà rivincita

Avvocato civilista, ha preso oltre 1.700 preferenze (il 45%) battendo De Vito

**ROMA** Ha vinto la favorita. Virginia Raggi, 37 anni, avvocato civilista, mamma, ex consigliere comunale durante l'amministrazione Marino, ieri è diventata il candidato sindaco del Movimento 5 Stelle. La vincitrice delle «Comunarie», le votazioni on-line sul blog di Grillo, volute dal direttorio, è stata scelta da 1.764 iscritti certificati ovvero il 45,5% dei votanti.

Ha battuto Marcello De Vito, anche lui avvocato ed ex consigliere comunale, che ha preso il 35%, ovvero 1.347 preferenze. Da subito si era capito che Raggi era destinata a rappresentare i Cinque Stelle alla sfida per Roma. I commenti sui blog e sui social del Movimento, già nei giorni scorsi, la eleggevano come la migliore.

E alla presentazione dei sei aspiranti candidati alla Camera dei Deputati, qualche giorno fa, lei ha sfoggiato un piglio sicuro. «Certo che vogliamo governare Roma, caspita se lo vogliamo!», ha risposto alla domanda su chi dubitava sulla reale volontà del M5S di voler guidare Roma. Un atteggiamento sicuro sostenuto dai sorrisi delle parlamentari gril-line Paola Taverna e Roberta Lombardi.

Ha vinto contro un uomo la prima battaglia «in casa», ma ora dovrà scendere in guerra contro una compagine com-

pletamente maschile. Salvo cambiamenti dovrà vedersela con Guido Bertolaso, candidato del centrodestra, Alfio Marchini, il candidato de «La Destra» Francesco Storace, Stefano Fassina, per «Sinistra Italiana». E contro il vincitore delle primarie del centrosinistra, i cui favoriti sono Roberto Morassut e il vice-presidente della Camera, Roberto Giachetti. Proprio quest'ultimo le ha fatto i complimenti su Facebook. «In bocca al lupo a Virginia Raggi, candidata 5 stelle. Auguro a lei e a tutti una campagna elettorale leale e costruttiva. Roma se la merita», scrive sul social. «Mafia Capitale ci ha dimostrato che a Roma la vera politica non la fanno i partiti, ma i cittadini romani», ha detto Raggi in un video dopo la vittoria, «qualcuno ha provato a cancellarci, speculando sulle nostre spalle. Ci prenderemo la rivincita».

Avvenente, esile, determinata: non ama parlare con i cronisti, alle telefonate risponde con sms di circostanza. Potrebbe diventare la prima donna sindaco della Capitale. Sa che questa è la sua vera forza, più che il pugno di voti che l'hanno scelta, corrispondenti ai residenti di un paio di condomini dell'Appio Latino, quartiere popolare della periferia sud-est dove è nata.

**Maria Rosaria Spadaccino**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le scelte

● Il Movimento 5 Stelle per individuare il candidato sindaco nelle città al voto in primavera ha fatto ricorso alla consultazione telematica delle Comunarie nelle sole città di Milano e Roma

● A Milano gli attivisti pentastellati hanno votato on line scegliendo come candidato primo cittadino Patrizia Bedori, consigliere di Zona uscente

● Nelle Comunarie per il Campidoglio, a Roma, la consultazione in Rete ha determinato la vittoria di Virginia Raggi, consigliere comunale uscente del Movimento 5 Stelle

● A Bologna, invece, il compito di individuare il candidato migliore è stato affidato dal Movimento 5 Stelle ai componenti della «lista dei competenti». Il prescelto è stato Massimo Bugani, consigliere comunale uscente

● A Torino è stata imboccata un'altra via, quella di una assemblea degli attivisti pentastellati che ha decretato l'indicazione di Chiara Appendino

● A Napoli, infine, la situazione è di caos totale. Il Movimento è alle prese con una trentina di espulsioni e al momento non ha deciso nulla

